L'utente, essendo già abituale, ha usato il proprio dispositivo e ha fatto ciò che fa normalmente quando utilizza i distributori automatici all’interno della propria università.

**PREMESSA**

Prima della registrazione del video, l'utente abituale si era diretto verso un'altro distributore rispetto a quello che è stato poi effettivamente usato per la registrazione del video.

L'utente abituale però aveva notato che nella prima macchinetta scelta, sullo schermo non appariva il QR code dell'applicazione, pertanto già sapeva che il collegamento sarebbe fallito.

# Riflessioni a caldo

L'utente subito procede a scansionare il QR code sullo schermo, a detta sua più efficace di quello sulle macchinette, infatti quasi immediatamente l'app riconosce il QR code e inizia il collegamento.

L'utente immette senza difficoltà il valore del credito che vuole scalare dalla carta, ovvero il prezzo del caffè, a differenza dell'utente dello studio #2 alla quale abbiamo dovuto dire noi il prezzo (visto che l'app al suo interno non permette di sapere in primis il prezzo della bevanda desiderata).

Una volta inserito il credito, l'utente ha avuto un po' di problemi a chiudere la pagina di corretta esecuzione del pagamento, visto che l'app per alcuni istanti non è stata reattiva.

Dopo questo, l'utente ha acquistato finalmente il suo caffè, si è messo a giocare con i minigame presenti sullo schermo del distributore e ha proseguito senza problemi e intoppi o eventi degni di nota fino all'erogazione del prodotto.